

SOLIDARIETA'

Centro del volontariato Zamberletti presidente

Ha preso il posto della Martini. Bertolucci vice

CAMBIO senza sorprese alla guida del Centro nazionale per il volontariato. Giuseppe Zamberletti è stato nominato presidente e subentra quindi a Maria Eletta Martini che è stata la presidente dello stesso Centro fin dalla sua costituzione. Zamberletti, ex ministro della protezione civile e dei lavori pubblici, nato a Varese 75 anni fa, è stato scelto dal comitato di indirizzo del Centro nazionale dopo l'assemblea dei soci che si era svolta il 6 dicembre scorso. Il suo nome è legato alla storia della protezione civile italiana. Fu commissario straordinario del Governo nel Friuli dopo il terremoto del 1976, commissario del Governo per l'organizzazione del soccorso e per le attività di assistenza ai profughi del Vietnam nel 1979; commissario straordinario del Governo in Campania e Basilicata dopo il terremoto del 23 novembre 1980, quindi ministro della protezione civile nei due Governi Spadolini, nei due Governi Craxi e nel Governo Fanfani, nel quale ricoprì anche la carica di ministro dei lavori pubblici. Il nome di Zamberletti aveva cominciato a circolare fin dall'inizio di dicembre. Dal dibattito che ha preceduto l'elezione del presidente, in un clima disteso e molto partecipato, sono stati forniti molti stimoli dalle associazioni e dagli enti presenti. L'impegno del Centro nazionale del volontariato è tenere ben presente la propria storia e il proprio passato, investendo però nuove energie su temi particolarmente caldi e attuali, decisivi per la costruzione di una migliore società civile. Partendo dal tema della povertà, della riforma del welfare e della normativa che regola il volontariato.

E' UN'EREDITA' pesante, quella di Zamberletti, che succede a Maria Eletta Martini, eletta dal comitato di indirizzo come presidente onorario. «Penso che il Centro nazionale per il volontariato — ha commentato Zamberletti subito dopo l'elezione — possa rappresentare, proprio in questo momento, un punto di incontro per alimentare nel Paese la ripresa di un dibattito che negli ultimi tempi è sembrato esaurirsi col rischio di vedere il volontariato inquinato da forme spurie estranee all'impostazione originale. Poiché il volontariato è parte importante di un nuovo modello di essere dello Stato moderno, abbiamo tutti il dovere di adoperarci perché esso possa dare al meglio il suo contributo allo sviluppo della società civile». Oltre al presidente Zamberletti sono stati nominati anche i quattro vicepresidenti del Centro nazionale per il volontariato. Si tratta di Maria Pia Bertolucci (attualmente componente del coordinamento del Forum nazionale del terzo settore per le Misericordie e presidente

del Centro turistico giovanile) che è stata nominata vicepresidente vicario; Patrizio Petrucci (presidente del Cesvot regionale e vicepresidente della Provincia di Lucca); Rita Cutini della Comunità di Sant'Egidio e un rappresentante del Cinsedo (Conferenza delle regioni e del-

le province autonome). Il comitato si riunirà di nuovo a marzo per definire il programma delle attività del Cnv. Intanto è stato confermato Aldo Intaschi nella carica di direttore e Carlo Ricci in quella di segretario amministrativo del centro nazionale.

Paolo Mandoli

